



# Scheda di dati di sicurezza

Dow Italia s.r.l.

Nome del prodotto: DOWPER\* Solvent

Data di revisione: 2008/07/25

Data di stampa: 18 Aug 2008

Dow Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e dell'azienda/impresa

### Nome del prodotto

DOWPER\* Solvent

### Uso della sostanza/preparato

Solvente industriale. La Dow NON autorizza la vendita diretta di questo prodotto al pubblico.

### IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow Italia s.r.l.  
Via Patroclo 21  
20151 Milan  
Italy

Numero di informazione per i clienti:

0032-3-450-2240

Per domande riguardanti questa scheda di dati di sicurezza contattare: SDSQuestion@dow.com

### NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore:

0335-6979115

Contatto locale in caso di urgenza:

00 39 335 697 9115

telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

## 2. Identificazione dei pericoli

Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Componente	Quantità	Classificazione	CAS #	numero CE
Tetracloroetilene; percloroetilene	> 99,9 %	Canc. Cat. 3: R40; N: R51, R53	127-18-4	204-825-9

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

®(TM)\*Marchio commerciale registrato della The Dow Chemical Company ("DOW") o di filiali della DOW

## 4. Misure di primo soccorso

**Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti consultare un medico, preferibilmente un oculista.

**Contatto con la pelle:** Lavare con acqua corrente abbondante.

**Inalazione:** Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.

**Ingestione:** Non indurre il vomito. Chiamare un medico e/o trasportare immediatamente al pronto soccorso.

**Avvertenze per il Medico:** Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. L'esposizione può aumentare l'irritabilità miocardica. Non somministrare farmaci simpaticomimetici (p.es. epinefrina) se non in caso di assoluta necessità. Poiché quando inspirato può verificarsi un rapido assorbimento attraverso i polmoni con effetti sistemici, la decisione se indurre o meno il vomito dovrebbe essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione. L'alcol consumato prima o dopo l'esposizione può peggiorare gli effetti negativi. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

**Condizioni mediche aggravate dall'esposizione:** Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

## 5. Misure antincendio

**Mezzi di Spegnimento:** Questo materiale non brucia. Se esposto a fiamma proveniente da un'altra fonte, usare un agente estinguente adatto a questo tipo di fiamma.

**Procedura per l'estinzione dell'incendio:** Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Questo prodotto non brucia. Combattere l'incendio per gli altri materiali che bruciano.

**Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri:** Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.

**Rischi particolari di incendio e di esplosione:** Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo.

**Prodotti pericolosi di combustione:** Condizioni d'incendio possono causare la decomposizione di questo prodotto. Riferirsi alla sezione 10 - Decomposizione termica.

## 6. Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale

**Provvedimenti in caso di dispersione accidentale:** Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Bentonite. Segatura. Argilla. Grossi spargimenti: Se possibile contenere il materiale versato. Se possibile recuperare il materiale versato. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. I contenitori appropriati includono: Fusti in metallo. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

**Precauzioni per il Personale:** Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8,

Controlli di esposizione/protezione individuale. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali.

**Precauzioni per l'ambiente:** Il prodotto affonda nell'acqua. Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

## 7. Manipolazione ed immagazzinaggio

### Manipolazione

**Manipolazione generale:** Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con la pelle e gli indumenti. Non ingerire. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Utilizzare con adeguata ventilazione. Per evitare emissioni incontrollate, togliere il vapore dal contenitore alla cisterna di immagazzinamento. I vapori di questo prodotto sono più pesanti dell'aria e concentrazioni letali di vapori possono accumularsi in zone basse, confinate e non ventilate, come cisterne, pozzi, piccole camere e perfino in attrezzatura (sgrassatori) utilizzata per sgrassare le parti in metallo. Non entrare in queste zone confinate dove potrebbero esserci vapori di questo prodotto, a meno che non venga utilizzato un apparato respiratorio speciale e vi sia un osservatore per offrire assistenza se necessario. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Quando appropriato, informazioni uniche relative alla manipolazione dei contenitori si possono trovare sulle etichette del prodotto. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

### Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Immagazzinare lontano dalla luce solare diretta o dalla luce ultravioletta. Non immagazzinare in: Alluminio. Leghe di alluminio. Ulteriori informazioni sullo stoccaggio e la manipolazione di questo prodotto possono essere richieste direttamente al Vs. contatto Dow nelle vendite o al Customer Service. Richiedere l'opuscolo del prodotto.

## 8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

### Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
Tetracloroetilene; percloroetilene	Italia	TWA	25 ppm
	Italia	STEL	100 ppm
	ACGIH	TWA	25 ppm BEI
	ACGIH	STEL	100 ppm BEI

La nota 'BEI' che segue il limite di esposizione indica che si tratta di un valore orientativo per valutare i risultati di monitoraggio biologico, considerato come un indicatore dell'assorbimento di una sostanza per tutte le vie di esposizione.

### Protezione personale

**Protezione degli occhi e del volto:** Usare occhiali di sicurezza. Gli occhiali di sicurezza dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

**Protezione della pelle:** Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

**Protezione delle mani:** Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Polivinil alcol ("PVA"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve

contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

**Protezione dell'apparato respiratorio:** Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici, tipo A (punto di ebollizione >65°C)

**Ingestione:** Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

### Attrezzature tecniche

**Ventilazione:** Fornire una ventilazione generale e/o localizzata per mantenere i livelli di concentrazione nell'aria sotto i limiti di esposizione. Una concentrazione letale può esistere in aree non sufficientemente ventilate.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

<b>Stato fisico</b>	liquido
<b>Colore</b>	incoloro
<b>Odore</b>	caratteristico
<b>Limite olfattivo</b>	Nessun dato di test disponibile
<b>Punto di infiammabilità - (TCC)</b>	ASTM D56 (nessuno)
<b>Infiammabilità (solido, gas)</b>	No
<b>Limiti di infiammabilità nell'aria</b>	<b>Inferiore:</b> non applicabile <b>Superiore:</b> non applicabile
<b>Temperatura di autoignizione:</b>	Non combustibile
<b>Tensione di vapore:</b>	1,73 kPa @ 20 °C <i>Bibliografia</i>
<b>Punto di ebollizione (760 mmHg)</b>	121 °C <i>Bibliografia</i> .
<b>Densità del vapore (aria=1):</b>	5,76 <i>Bibliografia</i>
<b>Peso specifico (H2O = 1):</b>	1,619 <i>Bibliografia</i>
<b>Punto di congelamento</b>	-22 °C <i>Bibliografia</i>
<b>Punto di fusione</b>	-22 °C <i>Bibliografia</i>
<b>Solubilità in acqua (in peso)</b>	0,015 % @ 25 °C <i>Bibliografia</i>
<b>pH:</b>	non applicabile
<b>Peso molecolare</b>	165,8 g/mol <i>Bibliografia</i>
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Nessun dato di test disponibile
<b>Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)</b>	3,4 <i>Misurato</i>
<b>Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)</b>	Nessun dato di test disponibile
<b>Viscosità cinematica</b>	0,52 mm <sup>2</sup> /s @ 25 °C <i>stimato</i>

## 10. Stabilità e reattività

### Stabilità/Instabilità

Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

**Condizioni da Evitare:** Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature. Evitare fiamme libere, saldature ad arco o altre fonti di temperatura elevata che inducono decomposizione termica. Evitare esposizione diretta a raggi solari o sorgenti di raggi ultravioletti.

**Materiali incompatibili:** Evitare contatto con: Basi forti. Ossidanti forti. Evitare il contatto con metalli come: Polveri di zinco. Polveri d'alluminio. Polveri di magnesio. Potassio. Sodio. Evitare contatti involontari con: Ammine.

### Polimerizzazione Pericolosa

Non avviene.

### Decomposizione termica

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Acido cloridrico. I prodotti della decomposizione possono includere tracce di: Cloro. Fosgene.

## 11. Informazioni tossicologiche

### Tossicità acuta

#### Ingestione

Tossicità molto bassa per ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

LD50, Ratto > 5.000 mg/kg

#### Pericolo all'inalazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni, il che ha come conseguenza un rapido assorbimento e danni ad altri sistemi dell'organismo.

#### Contatto con gli occhi

Può causare dolore sproporzionato rispetto al grado di irritazione oculare. Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi. Basse concentrazioni di vapori possono causare un'irritazione agli occhi; queste concentrazioni sono facilmente raggiungibili già a temperatura ambiente.

#### Contatto con la pelle

Un breve contatto può causare irritazione della pelle con arrossamento locale. Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale. Il contatto ripetuto può provocare ustioni della pelle. I sintomi possono comprendere: dolore, grave arrossamento locale, gonfiore e lesioni dei tessuti. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

#### Assorbimento cutaneo

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

La LD50 cutanea non è stata determinata.

#### Inalazione

In aree circoscritte o scarsamente ventilate, i vapori possono accumularsi facilmente e causare perdita di conoscenza e morte. Capogiri possono manifestarsi a 200 ppm di percloroetilene; livelli progressivamente maggiori possono altresì causare irritazione al naso, nausea, incoordinazione, ubriachezza e sopra 1000 ppm, perdita della conoscenza e morte. Un'esposizione singola e breve (minuti) per inalazione a livelli superiori a 6000 ppm di percloroetilene può essere immediatamente letale. In base ad analogia strutturale e/o dati non del tutto chiari negli animali, l'eccessiva esposizione può potenzialmente aumentare la sensibilità all'epinefrina ed aumentare l'irritabilità miocardica (aritmie). L'alcol consumato prima o dopo l'esposizione può peggiorare gli effetti negativi.

#### Sensibilizzazione

##### Pelle

Per il componente/i minori: Il contatto con la pelle può causare reazione allergica cutanea in una piccola percentuale di individui.

**Tossicità di dosi ripetute**

Nell'uomo sono stati rapportati effetti sui seguenti organi: Sistema nervoso centrale. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Sistema nervoso centrale. Rene. Fegato. Osservazioni negli animali includono: Effetti anestetici o narcotici.

**Tossicità cronica e cancerogenicità**

È stato dimostrato che il percloroetilene aumenta l'incidenza di tumori in certe razze di ratti e topi. Altri studi di inalazione a lungo termine nel ratto non hanno evidenziato una risposta tumorigenica. I dati sugli esseri umani sono limitati e non hanno stabilito un'associazione tra esposizione al percloroetilene ed il cancro. Non si ritiene che il percloroetilene presenti un rischio cancerogeno misurabile per l'uomo, quando manipolato secondo le raccomandazioni.

**Tossicità per lo sviluppo**

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

**Tossicità per la riproduzione**

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. In studi su animali non ha influenzato negativamente la fertilità.

**Tossicologia genetica**

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. Gli studi di tossicità genetica su animali hanno dato risultati negativi.

**12. Informazioni ecologiche****DESTINO AMBIENTALE****Motore e Dividente**

Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC minore di 100 o Log Pow minore di 3). Il potenziale di mobilità nel suolo è medio (Koc fra 150 e 500).

**Costante della legge di Henry:** 1,49E-02 atm\*m3/mol.; 25 °C stimato

**Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow):** 3,4 Misurato

**Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc):** 137 - 1.685 stimato

**Fattore di bioconcentrazione (FBC):** 25,8 - 77; Cyprinus carpio; Misurato

**Persistenza e Degradabilità**

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali. Biodegradazione prevista in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno). Il tasso di biodegradazione può aumentare nel terreno o nell'acqua con l'acclimazione.

**Domanda teorica d'ossigeno:** 0,19 mg/mg

**ECOTOSSICITÀ**

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle speci più sensibili).

**Tossicità acuta e prolungata per i pesci**

LC50, Onchorynchus mykiss, flusso, 96 h: 4,8 - 5,8 mg/l

**Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici**

LC50, pulce d'acqua Daphnia magna, 48 h: 3,2 - 123 mg/l

**Tossicità per le piante acquatiche**

EC50, alghe: 10,5 - 509 mg/l

**13. Considerazioni riguardanti lo smaltimento**

Questo prodotto, quando viene smaltito inutilizzato e non contaminato dovrebbe essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva CE 91/689/CEE. Le pratiche di smaltimento devono osservare tutte le leggi e regolamentazioni nazionali e locali che governano i rifiuti pericolosi. Per il prodotto

utilizzato, contaminato e per i suoi residui possono essere necessarie ulteriori valutazioni. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. SMALTIMENTI DELL'ACQUA IN CONTATTO CON IL PRODOTTO: L'acqua utilizzata nel processo in contatto con il solvente e/o l'acqua nei separatori delle attrezzature di pulizia o distillazione dovrebbe essere trattata come rifiuto pericoloso. Non scaricare l'acqua dei separatori di acqua nelle fognature.

## 14. Informazioni sul trasporto

### STRADA & FERROVIA

Designazione esatta per la spedizione: TETRACLOROETILENE

Classe di pericolo: 6.1 Numero UN: UN1897 Gruppo di imballaggio: III

Classificazione: T1

Numero Kemler: 60

Numero di Tremcard: 61S1897

### TRASPORTO MARITTIMO

Designazione esatta per la spedizione: TETRACHLOROETHYLENE

Classe di pericolo: 6.1 Numero UN: UN1897 Gruppo di imballaggio: III

Numero EMS: F-A,S-A

Inquinante marino: Si

### ARIA

Designazione esatta per la spedizione: TETRACHLOROETHYLENE

Classe di pericolo: 6.1 Numero UN: UN1897 Gruppo di imballaggio: III

Istruzioni di imballaggio Cargo: 612

Istruzioni di imballaggio Passeggeri: 605

### VIE DI NAVIGAZIONE INTERNE

Designazione esatta per la spedizione: TETRACLOROETILENE

Classe di pericolo: 6.1 Numero UN: UN1897 Gruppo di imballaggio: III

Classificazione: T1

Numero Kemler: 60

Numero di Tremcard: 61S1897

## 15. Informazioni sulla normativa

### Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

Questo prodotto figura sulla lista EINECS.

### Classificazione CEE e Informazioni sull'Etichettatura:

#### Simbolo di Pericolo:

Xn - Nocivo

N - Pericoloso per l'ambiente

#### Fraasi di Rischio:

R40 - Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.

R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

#### Consigli di prudenza:

S23 - Non respirare i vapori.

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Nome Tetracloroetilene; percloroetilene

chimico: (Etichetta CE) (numero CE 204-825-9 )

## 16. Altre informazioni

### Frasi di rischio nella sezione Composizione

R40 Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.  
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### Restrizioni d'uso:

La Dow NON raccomanda di utilizzare questo prodotto in applicazioni dove: - la contaminazione del suolo o dell'acqua di falda è probabile (applicazioni dirette sul suolo, negli scoli di lavabi, fognature o serbatoi settici). - dove la sovraesposizione è probabile (ambienti piccoli o confinati, o in caso di ventilazione insufficiente). - dove il contatto cutaneo è probabile (rimozione di nastro adesivo dalla pelle o per pulire le mani per rimuovere olio e grassi). - dove esiste un contatto diretto con alimenti. - dove le concentrazioni di vapori sarebbero entro i limiti di infiammabilità. - dove lo smaltimento dei rifiuti creerebbe un rischio per l'ambiente o per la salute. - dove la reattività chimica crea un pericolo (contatto con basi forti, o in aree dove si effettuano saldature).

### Revisione

Numero di identificazione: 79613 / 3018 / Data di compilazione 2008/07/25 / Versione: 2.0

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

*Dow Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.*